

Ponte Marconi finanziamenti in arrivo per canile e piscine

► Polo natatorio,
prevista una spesa
di oltre tre milioni

**PER GLI 11 OPERATORI
DELL'ASSOCIAZIONE
«L'IMPRONTA» STANZIATI
40 MILA EURO
PER GLI STIPENDI
DI LUGLIO E AGOSTO**

LE NOVITÀ

Il canile e il polo natatorio: due incognite per l'area di Ponte Marconi, che vedono entrambe la luce in fondo al tunnel. Agli 11 operatori dell'associazione L'Impronta, infatti, che si prende cura dei 140 cani ospitati nella struttura comunale, sono state pagate le mensilità di luglio ed agosto, due delle sei dovute dalla Giunta di Roma. «Si tratta della classica boccata di ossigeno che per ora serve a mantenere in piedi il servizio ed in vita l'Associazione - spiega il presidente dell'XI Municipio, Andrea Catarci - che però ha urgente bisogno dei restanti stipendi, quelli relativi a settembre, ottobre, novembre e dicembre. Sono troppi i soldi che ancora mancano e ad aggravare il quadro c'è l'assoluta precarietà lavorativa. Da più di tre anni, infatti, la Giunta Alemanno procede con assegnazioni di pochi mesi che vengono continuamente rinnovate, evitando accuratamente di emettere quel bando più volte promesso per affidare il servizio in maniera più duratura. Malgrado i rischi di perdere del tutto il lavoro a seconda degli esiti, viene comunque sollecitato dalla stessa associazione». «Solleciteremo ancora una volta al sindaco ed all'Assessore competente - aggiunge il minisindaco - tanto il pagamento degli importi ancora dovuti che l'avvio della procedura per arrivare ad una trasparente assegnazione tramite avviso pubblico

delle fondamentali attività di cura degli animali».

SCANDALO MONDIALE

E intanto qualcosa si muove anche per il recupero del Polo natatorio di Valco San Paolo (situato a pochi metri di distanza dal canile comunale). Realizzato per i mondiali di nuoto del 2009 e costato 16 milioni di euro, è stato utilizzato un mese per poi rimanere abbandonato al degrado, dal 2009 ad oggi. Dopo le innumerevoli denunce, è stato emesso l'avviso di preinformazione dell'Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzato ad avviare il nuovo iter per la messa in sicurezza della struttura, il ripristino e il completamento delle opere civili e impiantistiche, con un importo complessivo di 3 milioni e 400 mila euro. «A questa prima fase dovrebbe seguire il bando e l'affidamento alla ditta vincitrice, che sarà chiamata a concludere il tutto entro il 2013 - spiega Catarci - Pur nella soddisfazione di aver rimesso in moto una macchina che era in completa avaria squarciando il velo del disinteresse e dell'apatia di Istituzioni molto più importanti di quella municipale, data la vicenda e la pessima sequenza di fatti che l'hanno caratterizzata, il condizionale è d'obbligo. Quel che è certo è che il Municipio non mollerà di certo proprio adesso ed anzi intensificherà il suo lavoro di pressione e pubblica denuncia».

Elena Panarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle piscine interne

